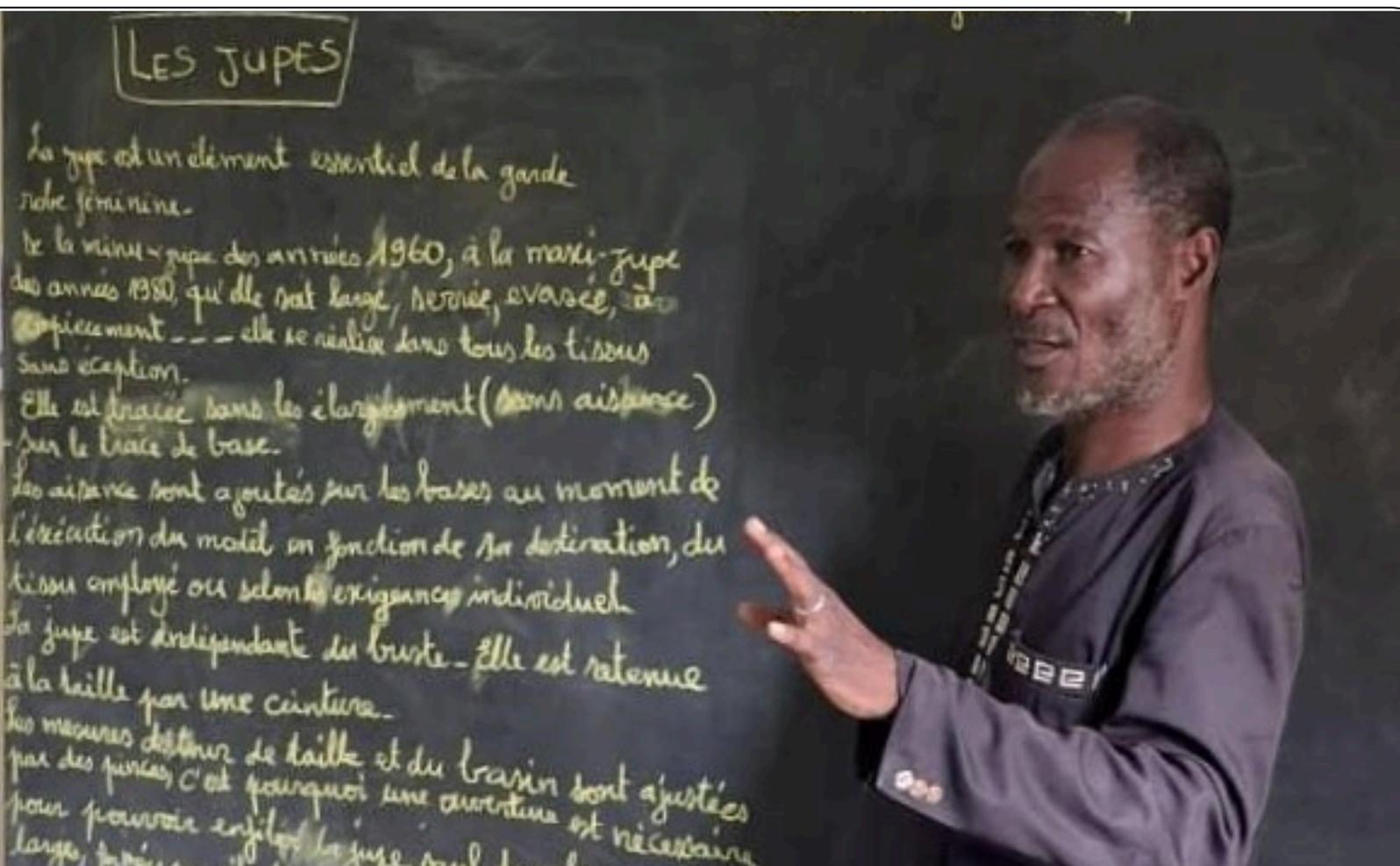




**Re.Mi. Reti per la
Migrazione Sicura:**
società civile, diritti,
servizi, lavoro
AID 012590/03/2



In questo bollettino

- Gli sportelli del progetto Re.Mi. - AID 012590/03/02: un anno di lavoro
- La formazione professionale del Progetto RE.Mi. in Niger
- La missione di Vicini d'Istanti e Gli spot per una migrazione con diritti

Il progetto Re.Mi. si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per le i migranti e i migranti di ritorno in Niger.

Distribuzione dei kit alimentari e igienico sanitari





Distribuzione dei kit alimentari e igienico sanitari

● Sportello di assistenza medica di base

Operativo dal dicembre 2023 presso il Centro di ascolto e consulenza della Chiesa Cattolica di Garbado in cooperazione con il Servizio Pastorale Migrante, lo sportello al 31 agosto 2024 ha assistito **272 pazienti** di cui il 43% donne.

Lo sportello gestisce l'assistenza medica dei casi semplici e il rinvio dei casi complessi per la gestione di casi con esigenze specifiche, con supporto di farmaci, rinvii e consulenza per i migranti su problemi igienici, nonché informazioni sulla disponibilità del servizio di supporto psicosociale.

Le patologie più frequentemente diagnosticate sono state la malaria, le affezioni polmonari come l'influenza, il raffreddore e la tosse, e le affezioni dell'apparato digerente come la gastroenterite, le emorroidi e l'ipertensione. Un caso di peritonite acuta è stato inviato all'ospedale universitario di Niamey e un caso di cancro è stato trattato con la chemioterapia.

● Sportello per l'orientamento sulla mobilità regolare, il lavoro, i servizi locali e la tutela legale

Aperto a metà settembre 2023 presso la sede del progetto Re.Mi., dove ha due spazi dedicati, Al 31 agosto 2024 **lo sportello ha assistito 369 persone** in modo individuale, di cui 48% donne, e 744 persone in modo collettivo, di cui 32% donne. Ha inoltre seguito **casi specifici in termini di violazioni di diritti del lavoro o assistenza per la regolarizzazione di imprese** per un totale di **330 persone**, di cui il 35% donne.

In dettaglio, le aree di attività dello sportello sono:

- **Orientamento ai servizi amministrativi legati alla mobilità transnazionale:** assistenza per l'ottenimento dei permessi di soggiorno/lavoro e dei documenti d'identità, orientamento alla mobilità transnazionale, orientamento al reinserimento e/o al ritorno volontario assistito, richiesta di asilo;
- **Accesso a servizi sanitari, istruzione e programmi di protezione sociale;**
- **Servizi relativi ai rapporti di lavoro:** assistenza nella lettura dei contratti di lavoro e delle buste paga, assistenza in caso di controversie per il mancato rispetto delle condizioni salariali o di altre condizioni di lavoro;
- Servizi di assistenza legale trasversali alle tre le aree di attività.



Incontro con uno dei gruppi di lavoratori migranti

Per quanto riguarda i **colloqui individuali**, si nota che la maggior parte dei temi affrontati riguarda informazioni sui **diritti dei lavoratori, formalizzazione impresa**, nonché le procedure per l'ottenimento dei **permessi di soggiorno e della nazionalità**, visto che la maggior parte dei migranti che si rivolgono allo sportello non ha alcun documento amministrativo. Esiste quindi un grande bisogno di sostegno su questo tema in particolare per **i migranti che non hanno rappresentanze diplomatiche in Niger o presso il collettivo della diaspora CEDEAO** (camerunesi, liberiani, gambiani, ecc.).

Un altro gruppo significativo di beneficiari che frequentano lo sportello è costituito da **migranti in transito o respinti** che si trovano in **condizioni di grave bisogno** (assistenza alimentare, alloggio, kit igienici) e di disagio psicologico, e che vengono indirizzati allo sportello psico-medico. Alcuni di loro chiedono **orientamento e aiuto per ottenere i documenti di viaggio legali**, almeno la carta consolare. Altri chiedono **chiarimenti/sensibilizzazione sulla legislazione del lavoro in Niger**, sui diritti e i doveri dei lavoratori migranti e sulle procedure da seguire per ottenere un lavoro formale e dignitoso.

Sono stati organizzati molti incontri per presentare lo sportello ad istituzioni (Ispettorato del lavoro, ANPE, CNSS, Consolato della Guinea, Dipartimento di Sorveglianza Territoriale) a **sindacati** (quali Sindacato nazionale dei conducenti di veicoli per il trasporto di passeggeri su strada, Unione nazionale degli autisti di autobus, sindacato dei costruttori stradali, Unione nazionale dei professionisti dell'edilizia, Confederazione generale dei datori di lavoro del Niger, Sindacato nazionale stiliste e parrucchiere, Associazione insegnanti migranti del settore privato) **ad organizzazioni di migranti** (collettivo CEDEAO, agricoltori del vivaio Yantala, Casa Malcolm e Casa di SONEF, Cooperativa degli ortolani e dei pescatori migranti di ritorno, Comunità di cittadini togolesi in Niger, Movimento dei giovani africani e del lavoro, FORGE-ART, una struttura che riunisce lavoratori domestici migranti di diverse nazionalità (Mali, Benin, Togo, Nigeria).

Sono stati quindi organizzati incontri di sensibilizzazione sui diritti e i doveri dei migranti, ovvero sull'importanza di possedere documenti di viaggio o di soggiorno legali, e sui pericoli a cui i migranti sono esposti in caso di mancato rispetto delle norme o del quadro giuridico.

Ai migranti sono stati ricordati i tipi di servizi di assistenza offerti dallo sportello in caso di difficoltà di competenza dello sportello e/o di orientamento.

Le attività di gruppo hanno accompagnato i seguenti beneficiari:

- **il "gruppo degli ortolani di Goudel"** in fase di formalizzazione e riconoscimento istituzionale delle proprie attività (150 persone) e per affrontare il problema degli ippopotami che distruggono le coltivazioni;
- **il gruppo di domestiche di Koira;**
- **i coltivatori di riso migranti in Niger.**



Sportello per l'orientamento sulla mobilità regolare, il lavoro, i servizi locali e la tutela legale



Incontro con uno dei gruppi di lavoratori migranti

Di seguito i casi specifici di abusi, sfruttamento, traffico:

- un migrante dalla Nigeria sospettato di essere vittima di tratta ha recuperato i suoi diritti ed è stato affidato a familiari che lo riaccompagneranno in Nigeria dove non torna da due anni;
- un lavoratore edile della Guinea con violazione dei diritti dopo aver lavorato per due aziende;
- una lavoratrice di Gibuti, vittima di un licenziamento ingiusto e di molestie sessuali sul posto di lavoro, i cui diritti sono stati riconosciuti in termini di periodo di preavviso di tre mesi, indennità di licenziamento e indennità di congedo;
- un lavoratore è stato assistito con successo in una controversia legale a seguito di un licenziamento ingiusto sul posto di lavoro;
- un migrante di nazionalità guineana che lavorava presso un'azienda alimentare è stato assistito nel recupero dei suoi diritti a seguito di un licenziamento ingiusto legato a una modifica sostanziale del suo contratto.

Sono state organizzate le seguenti visite a luoghi di lavoro dei migranti:

- cantieri edili a Yantala, ad Haro Banda a Lossougoungou
- lavoratori degli autolavaggi
- meccanici e muratori del distretto dell'Altopiano di origine togolese e guineana
- muratori di origine sierraleonese del Riz du Niger

Per tutti gli sportelli è stato sviluppato e implementato un sistema per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi dai servizi/reti di supporto sull'accesso, la storia e le risposte.



Incontri gruppi di lavoratori migranti

La formazione professionale del Progetto RE.Mi. in Niger

Il progetto Re.Mi. prevede l'attivazione di **corsi di formazione professionalizzanti per l'inserimento nel mondo del lavoro**, corsi di formazione che offriranno competenze propedeutiche al re/inserimento socio-economico in Niger o, eventualmente, nei paesi di origine: **sartoria, informatica, agricoltura, ristorazione, più un percorso di 50 ore su meteo alert** estremamente utile alla pianificazione agricola e alla riduzione della perdita delle produzioni e al conseguente abbandono delle attività e alla ricerca di un'alternativa nella migrazione. Infine sarà organizzato un percorso formativo in **“Avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali”** per chi desidera acquisire competenze per l'avvio di attività individuali o collettive: studio di fattibilità delle idee imprenditoriali attraverso analisi di mercato, elaborazione di business plan, identificazione e quantificazione del finanziamento per le start up, fino alla gestione d'impresa.

Ad oggi sono partiti tre corsi di formazione: il programma di formazione professionale: introduzione alle tecniche informatiche; il programma di formazione professionale: Tecnologie della ristorazione; il programma di formazione professionale iniziale in materia di cucito

● 1 - Programma di formazione professionale: introduzione alle tecniche informatiche

Ente formativo: Centro professionale USTN

Durata : 130 ore Partecipanti: 20 persone di cui 35% donne

Obiettivi della formazione: i titolari del certificato di formazione informatica di base saranno in grado di creare e gestire i file, inserire e formattare i documenti, eseguire semplici calcoli e associarli a grafici, creare e presentare presentazioni, raccogliere e organizzare i dati. Il corso è propedeutico alla partecipazione a corsi più avanzati, tra i quali quello già previsto dal progetto Re.Mi. in grafica informatica.

Il corso prevede 30 ore di Educazione generale (materie francese, matematica, dattilografia, contabilità) e **100 ore di Formazione professionale** (Windows, Word, Excel, Power Point, Access).

● 2 - Programma di formazione professionale: Tecnologie della ristorazione

Ente formativo: Istituto internazionale di gestione del turismo e dell'ospitalità - IIMATH

Durata: 130 ore Partecipanti: 40 persone di cui 32,50% uomini.

Obiettivi della formazione: i titolari del certificato di tecnologia della ristorazione saranno in grado di manipolare gli alimenti in modo sicuro e garantirne la qualità; riconoscere e utilizzare correttamente le diverse attrezzature da cucina; preparare piatti semplici

utilizzando le tecniche di cucina di base; padroneggiare diverse tecniche di cottura (a vapore, bollitura, al forno, in padella, ecc.), preparare salse di base, contorni, antipasti, diversi tipi di carne e pesce. Inoltre, potranno preparare piatti tradizionali africani come il mafé, il pollo yassa, il riso jollof, ecc. e piatti da fast food come hamburger, hot dog, patatine, ecc. Infine, svilupperanno la capacità di preparare piatti gustosi utilizzando le varie tecniche apprese durante il corso.

Una persona formata con questi moduli avrà le competenze necessarie per lavorare in un ristorante, un hotel, una mensa o per gestire un'attività autonoma, in quanto apprenderà una gestione efficiente di una cucina, attraverso organizzazione e il coordinamento delle attività relative, il controllo dei costi degli ingredienti, della manodopera e dell'energia, la gestione e il monitoraggio delle scorte per garantire la disponibilità dei prodotti e ridurre al minimo gli sprechi.

Gli studenti acquisiscono competenze nella pianificazione dei menu, nel rispetto degli standard di igiene e sicurezza alimentare, nella definizione del budget, nella negoziazione con i fornitori e nell'utilizzo di sistemi computerizzati di gestione delle scorte. Il programma prepara gli studenti a ottimizzare la redditività e l'efficienza della loro cucina, mantenendo alta la qualità e minimizzando i costi.

Il corso prevede 46 ore di Educazione generale (materie francese, matematica, computazione, contabilità), **130 ore di Formazione professionale**, e **240 ore di tirocinio**.



Ciclo di formazione in introduzione alle tecniche informatiche



Ciclo di formazione in introduzione alle tecniche informatiche



Ciclo di formazione in tecnologie della ristorazione



Ciclo di formazione in tecnologie della ristorazione

3 - Programma di formazione professionale iniziale in materia di cucito

Ente formativo: Centro di formazione professionale in stilismo e modellismo - CFPSM

Durata: 500 ore Partecipanti: 20 persone di cui 15% uomini.

Obiettivi della formazione: i titolari del certificato di formazione iniziale in cucito saranno in grado di controllare la macchina da cucire, conoscere le diverse cuciture di base, prendere le diverse misure, padroneggiare le tecniche di taglio e di ricalco, realizzare diversi capi di abbigliamento. Nello specifico i partecipanti saranno in grado di eseguire cuciture di assemblaggio e finitura, cucire bottoni, chiusure, disegnare e realizzare modelli di base per gonne e corpetti (dalla misurazione alla tracciatura, dal taglio alla finitura).

I corsi iniziati tutti nel giugno 2024, stanno dimostrando di essere validi ed apprezzati dagli studenti e dalle studentesse. Durante le sessioni teoriche, i partecipanti sono attivi e fanno domande pertinenti quando ci sono problemi di comprensione. Per la maggior parte dei partecipanti, la partecipazione al corso dipende dal loro livello di istruzione, motivo per cui il formatore è obbligato a utilizzare una didattica accessibile a tutti. In media il 95% dei partecipanti prende parte sempre ai corsi.

Tutti i partecipanti ricevono una borsa di studio per favorire la partecipazione trattandosi comunque di adulti che hanno situazioni sociali svantaggiate, i più vulnerabili ricevono una borsa maggiore proprio per favorire la partecipazione che potrebbe risentire della necessità di lavorare per vivere.

Il 35% dei partecipanti sono migranti di ritorno nigerini, mentre le nazionalità più rappresentate tra i migranti sono **Togo con il 17%** e **Benin con il 12%**. In totale sono rappresentate **14 nazionalità**



Ciclo di formazione professionale iniziale in materia di cucito

Ciclo di formazione professionale iniziale in materia di cucito



La missione di Vicini d'Istanti

La collaborazione con Vicini d'Istanti risponde alla necessità per tutti i migranti di avviare percorsi finalizzati a ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari e insicure, promuovendo **l'acquisizione di conoscenze e competenze per il reinserimento socioeconomico sostenibile** di lungo periodo e la creazione di condizioni favorevoli al raggiungimento di un lavoro dignitoso.

La missione si è svolta dal 29 luglio al 12 agosto 2024 ed è stata realizzata da **due esperti ivoriani collaboratori di Vicini d'Istanti**: Tanoh Kouakou Hermann e Yao Kouadio Jean Paul.

Gli esperti una volta arrivati a Niamey hanno verificato la pertinenza del piano di formazione professionale in cucito di base ed incontrato partner e formatori locali. Sono entrati in contatto con gli allievi partecipando al corso di formazione, per apprezzare le competenze e la partecipazione degli allievi. Il corso al momento della missione si concentrava sulla misurazione e sul taglio della gonna.

Come contributo didattico gli esperti hanno realizzato **un primo laboratorio creativo** per la realizzazione di accessori femminili, compresa la preparazione dei materiali, dei cartamodelli e la scelta dei tessuti. Gli studenti sono stati divisi in due gruppi con l'obiettivo di realizzare una gonna. **Il laboratorio è stato un successo: ogni gruppo ha usato la propria creatività** per produrre questo accessorio femminile. Il secondo workshop aveva lo scopo di realizzare una camicia per mostrare agli allievi alcuni metodi di lavoro, seguiti da un esercizio su come cucire in modo dritto e pulito.



Ciclo di formazione professionale iniziale in materia di cucito

Per **identificare potenziali partner, clienti e nicchie di mercato** scoperte, gli esperti si sono recati al mercato per capire le esigenze e i gusti dei clienti e sono stati visitati alcuni atelier di cucito e negozi, tra cui Alpha Di, uno dei grandi **stilisti africani** con sede a Niamey, e quella di Gamzaki, un giovane stilista che ha anche un'area di produzione e vendita ed è un modello da seguire.

Gli spot per una migrazione con diritti

Una parte importante nella riduzione dei rischi della migrazione e per favorire una migrazione sicura sono **le campagne di informazione e sensibilizzazione su questi temi** rivolte a opinione pubblica, istituzioni e migranti. Per questa ragione il progetto Re.Mi prevede di realizzare **cinque campagne radio diffuse al livello regionale**, dando informazioni su cosa si intenda per migrazione sicura e allertando sui rischi.

Due spot sono stati preparati e sono in corso di diffusione da parte della radio web di Alternative Espace Citoyen su i vantaggi della migrazione regolare e il contributo delle comunità migranti alla vita sociale ed economica del Niger.



Questo bollettino è stato realizzato nell'ambito del progetto



Re.Mi. Reti per la Migrazione Sicura:
società civile, diritti, servizi, lavoro
AID 012590/03/2

Progetto cofinanziato da
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



Progetto realizzato da
Nexus Emilia Romagna ETS (Nexus ER)



Partner

USTN - Union des Syndicats des Travailleurs du Niger



C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger



APS Vicini d'Istanti



ONG Movimento Africa '70



Con il sostegno di
CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro



NEXUS ER

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)
Email: er.nexus@er.cgil.it
Sito web: www.nexusemiliaromagna.org
Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)
Twitter: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)

SEDE DEL PROGETTO

Nexus Solidarité Internationale ER, filiale du Niger
Grand Marché-Niamey, BP: 388
Banizoumbou, Avenue Gandatché GM-1-CN3
Telefono: 00227 91 31 75 06

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna ETS e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.